



LA CITTA' DI BRINDISI

Periodico d'interesse cittadino

Direttore - proprietario: MEALLI

Tipografia propria, Via Pozzo Traiano, 14

Non fa abbonamenti — Non si pubblica a data fissa
Una copia Cent. 20 — Arretrato Cent. 50

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi
Pagamenti sempre anticipati.

Massime e sentenze

(Continuazione - vedi n. preced.)

Schopenhauer negli « *Aphorismes sur la sagesse dans la vie* » scrive: « è contro l'uomo eminente che un essere vile si accanirà a preferenza, perchè i contrari si odiano e perchè l'aspetto delle qualità superiori sveglia abitualmente una sorda rabbia nell'anima dei miserabili: ed è perciò che Goethe dice:

« Perchè lamentarti dei tuoi nemici? Potrebbero giammai essere tuoi amici degli uomini per i quali una natura come la tua è, in segreto, un eterno rimprovero? »

Ed altrove: « Riportiamo ancora il bello è toccante rimpianto del vecchio papà Gellert:

« Quante volte le migliori qualità trovano il minor numero di ammiratori e quante volte la maggior parte del mondo prende il cattivo per buono! E' questo un male che lo si vede tutti i giorni. Ma come evitare questa peste? Dubito che questa calamità possa essere espulsa da questo mondo. Non vi sarebbe che un solo mezzo sulla terra, ma è infinitamente difficile: si è che i pazzi divengano saggi. Ma che! essi non lo diverranno giammai. Essi non conoscono il valore delle cose: è con la vista, non con la ragione che essi giudicano. Essi lodano costantemente ciò che è piccolo, perchè non hanno giammai conosciuto ciò che è buono. »

Basterebbe riportare come commento ciò che il Verdinois ha scritto a proposito di due grandi napoletani: Monsignor Gennaro Aspreno Galante e Bartolomeo Capasso: « Ho riletto in questi giorni, nelle *Confessioni*, lo stupefatto studio di Sant'Agostino sulla memoria, e non vi ho trovato il fatto mio. Il sublime, sottilissimo metafisico non mi dà la chiave dell'enigma. »

Ed io seguito a non capire come accada che noi più facilmente ci ricordiamo dei lilliputti, che non dei giganti. Forse, perchè i lilliputti fanno ridere, e il riso, dice l'abusato adagio, aggiunge un filo d'oro alla trama della vita. Ma io credo piuttosto trovarne la ragione in questo, che i lilliputti, nel loro passaggio sulla terra, siano

superlativi in ragione inversa della loro minuscola persona, si alzano sui trampoli, menino un grande scalpore, sproloquio a gargana spiegata e spalanchino tanto di bocca per suonare un piffero. Il gigante passa in mezzo a loro, modesto, taciturno, astratto, non tanto però che non si adoperi per loro. E i lilliputti si scordano allegramente del benefattore. »

Ho detto *basterebbe*, ma non tutti sanno della esistenza di un tale Swift, uno dei più grandi, se non il più grande degli umoristi, che abbia avuto l'umanità. Egli scrisse un libro: « I viaggi straordinari di Gulliver », nel quale creò il tipo dei lilliputti, i quali erano abitanti di una minuscola isola, sulla quale il povero Gulliver fu buttato da una tempesta. Il lettore può procurarselo, anzi lo consiglio a procurarselo, perchè leggendola aggiungerà parecchi fili d'oro alla trama della sua vita, perchè dopo che l'avrà letto, scovirà tanti tanti di questi lilliputti nel suo ambiente; (mi auguro che fra i lettori non ve ne sia alcuno) si ricorderà di qualcuno, che arrivava persino a credersi il Signor di Tallegrand redivivo.

Questi lilliputti, che hanno il cervello di una formica, senza averne però l'intelligenza, sono di una ingratitudine senza pari, che non trova riscontro se non nel serpente velenoso, che morde il seno del contadino, che lo aveva riscaldato.

Odiano tutti coloro, dai quali ebbero del bene, odiano persino i grandi maestri, che diedero il pane del sapere e che commisero il grave errore di concedere loro una cartoffia qualunque, ma anche tale immeritata, e della quale si servono solo per corbellare l'umanità, e li odiano, perchè nel loro piccolo e malvagio cervello non possono comprendere gli alti dettami della scienza.

Si fanno battere la grancassa a più non posso per uno sproloquio, anche quando commettono gravi errori scrivendo e nell'esercizio delle loro funzioni: ve n'ha di quelli che si fanno battere la grancassa anche quando la loro opera è negativa nel più vero senso della parola.

Vili nella loro coscienza, non hanno il coraggio di affrontare la

persona odiata, l'aggrediscono alle spalle, dopo averle stretta la mano in segno d'amicizia, di affetto, di stima.

E se ne vedono tutti i giorni di simili ed il popolo ignorante, che « tutto ei vede e pur ci crede » s'inchina e sta ad ascoltarli, come ascolta il ciarlatano sulla piazza; ciò avviene, perchè, data la sua ignoranza, non sa ne può concepire e decernere ciò che è bello da ciò che è brutto, ciò che è buono da ciò che è cattivo. Il popolo è come il bambino che corre appresso alla bolla di sapone, che esso stesso ha gonfiato, e quando sta per raggiungerla si disfa, e l'inseguitore resta deluso.

Papà Gellert dice « che i pazzi divengono saggi » ritengo che sarebbe meglio dire: che gli ignoranti divengano istruiti, educati, ciò che non vogliono nemmeno i grandi propagandisti del socialismo, anzi questi meno degli altri, perchè quando il popolo avrà una coscienza esatta della sua missione e sarà in grado di giudicare da sé, essi non possono più sfruttarlo o non potranno più elevarsi, perchè verrà a mancare loro la base.

Oh! santa ignoranza! oh! pura verginità della mente! quando scomparirai dalla superficie terrestre? quando, dopo la tua scomparsa, verrà il regno del giusto, dell'onesto, del buono?

Allora non vi sarà più posto per i lilliputti.

(Continua)

Dott. Francesco Padalino

Per la nuova linea aerea

In merito all'aviazione italiana e all'importanza della linea Brindisi - Costantinopoli, così scrive il *Popolo d'Italia*.

« Negli ambienti aeronautici e politici si pone in particolare rilievo, secondo quanto pubblica la « Agenzia di Roma » l'importanza della nuova linea di navigazione aerea che si è inaugurata fra Brindisi Atene e Costantinopoli. Tale linea che misura complessivamente 1.400 chilometri, e viene effettuata in dieci ore complessive di volo, è tutta italiana, non soltanto per la nazionalità della compagnia di gestione e dei piloti ma anche perchè gli idroscali, stabiliti l'uno

nelle acque del Falero, a sette chilometri da Atene, l'altro sul Bosforo a Bunte Derè, a venticinque chilometri da Costantinopoli, sono stati costituiti con capitali italiani, ai quali si sono aggiunte sovvenzioni dello Stato italiano. Oltre ai due scali fissi del Falero e del Bunte Derè, che quando saranno compiutamente organizzati potranno disimpegnare tutti i servizi per i passeggeri, il trasporto delle merci e l'apprestamento degli idrovolanti, sono poi state istituite lungo il percorso due stazioni galleggianti di rifornimento di benzina l'una nell'isola di Itaca e l'altra nell'isola di Lemnos.

« La linea italiana, aggiunge l'Agenzia di Roma, sarà percorsa da idrovolanti, capaci di una velocità di 150 chilometri all'ora a mille metri di altezza, e atti al trasporto di 17 persone, compresi due piloti e il motorista. Essa sarà per ora settimanale, con partenza da Brindisi tutti i lunedì mattina: ma in seguito diventerà bisettimanale e potrà così contribuire validamente allo sviluppo dei pacifici rapporti e dei produttivi traffici fra l'Italia, la Turchia e la Grecia, costituendo intanto un nuovo passo nella realizzazione del programma della irradiazione aerea internazionale dell'Italia. »

Il nostro porto ed i grandi giornali

In occasione dell'inaugurazione della importante Linea aerea Brindisi - Costantinopoli, un autorevole quotidiano della Capitale, inviò espressamente a Brindisi un suo Redattore, che avemmo l'onore di conoscere personalmente.

L'egregio pubblicista, fra quelli che più emergono nella benemerita Classe, ci esternò la sua graditissima impressione riportata alla vista del nostro porto, che definì meraviglioso.

Il suo benevolo, ma giustificato giudizio, si aggiungeva così a tutti quelli sin qui emessi da quanti hanno avuto motivo di visitarci; però, tutte queste lusinghiere e belle parole, mentre da un canto ci hanno moralmente soddisfatto, dall'altro non ci hanno apportato alcun beneficio materiale; quasi nessun importante giornale della

Capitale, ha mai creduto trattare estesamente la nostra questione portuale, per tener desta, verso di noi, l'attenzione dei diversi Governi, nell'interesse della Nazione istessa.

Ripetere ancora in queste colonne i bisogni di questo importantissimo scalo marittimo, sarebbe un voler sprecare altro tempo e fatica: molto e molto si è scritto ed anche detto verbalmente al riguardo; mentre i risultati sono stati sempre quelli: *promesse e promesse!*

Noi, che da circa venti anni ci siamo dedicati a questa eterna e santa causa, vediamo ancora la Carbonifera ove era dacchè iniziammo in merito i nostri articoli; i lavori di banchinamento mai compiuti; assoluta mancanza di magazzini per deposito delle merci, come pure di quella attrezzatura, almeno la più indispensabile ad un porto moderno; e non finiremo ancora se da noi si volesse più oltre abusare, della benevola pazienza del lettore.

DRAPPI E DAMASCHI

Molto di rado!

Domenica 1 Agosto, come ai lettori è noto, ebbe luogo all'Internazionale, a cura dell'amministrazione Comunale, un signorile ricevimento, in onore dei rappresentanti del Governo Turco e Greco, nonché delle alte personalità qui convenute, per l'inaugurazione della linea aerea Brindisi - Atene - Costantinopoli.

Dopo che i numerosi invitati ebbero gustato i squisiti rinfreschi distribuiti a profusione, i giovani d'ambo i sessi, a cui formicolavano le gambe, iniziarono il ballo, dando prova d'una instancabilità senza pari, noncuranti neppure della stagione tutt'altro che propizia, per un tal genere di gradito divertimento.

Molto di rado avvengono simili attrattive, sentimmo dire dalla bocca d'una vaporosa damina, nel suo delizioso abito di leggerissima stoffa; e certamente Ella rimpiangeva gli animatissimi *the danzanti* che in quest'inverno diedero un po' di vita a questa città, priva di qualsiasi distrazione atta a risolvere il nostro accasciato spirito.

La festa riuscì splendidamente ma ebbe poca durata, in primo luogo perchè gli illustri ospiti dovettero prendere il treno per ritornare alle loro residenze; ed in secondo, perchè mancava un suonatore di piano, rimpiazzato da diversi volenterosi dilettanti; la cui opera non si protrasse, però, come i ballerini avrebbero voluto.

In ogni modo si ballò e tutti rimasero relativamente soddisfatti.

Alla spiaggia

Sebbene i tempi si mantengono in una singolare incostanza, gli stabilimenti balneari, o meglio, la spiaggia a levante del nostro magnifico porto, è molto frequentata di bagnanti, sia del luogo che forestieri.

I mezzi di trasporto sono sempre presi d'assalto, e riversano sulla spiaggia suddetta, un numerosissimo pubblico, che vi accorre in cerca di refrigerio, ed anche, parte di esso, per trovarvi il mezzo come... il resto lo aggiunga la mia bella lettrice!

Sono ore graditissime di massima

spensieratezza e di grande godimento dell'animo, che i giovani, in ispecial modo, trascorrono al mare, il cui delicato profumo li eleva in alte, paradisiache regioni, dove sono bandite le miserie e gli affanni della vita terrena.

Io godo per loro, dolente che nè l'età nè le occupazioni, mi permettono di partecipare a sì gaio ed attraente ritrovo.

Cura delle pelle

In questa stagione, sia per i bagni marini che per il sole, la pelle delle eleganti damine assume una certa rustichezza, ad esse molto sgradita. Non trovo perciò fuori luogo suggerir loro alcuni modi, per renderla fresca, bianca e vellutata come certamente la desiderano.

L'igiene della pelle ha non poca importanza, perchè tale tessuto, eminentemente vascolare, serve anche a mantenere in equilibrio la temperatura esterna del corpo; deve perciò essere tenuta sempre in buone condizioni.

L'acqua fredda tonifica la pelle e la rende più resistente alle variazioni atmosferiche; la calda scioglie meglio della fredda i grassi e le impurità. Il sapone contribuisce ancor più a questo scopo; ma la glicerina è quella che — contro tutte le ciarlatanerie lanciate in commercio — rende morbida la pelle e le riesce molto gradita.

Coloro che hanno la pelle scura faranno bene a spalmare la sera il viso con qualche goccia di olio di mandorla dolce, 'lavandoselo' poi alla mattina con una decozione d'amido o di crusca.

Alle Signore che lamentano una pelle grossa floscia e proclive al sudore, è consigliabile una sostanza formata di una ventina di gocce in un litro d'acqua, di Lisol, e lavarsi con questa due o tre volte al giorno.

Un unguento importante per rendere la pelle più bianca e darle quel vellutato speciale della gioventù è la Pomata ossigenata che trovasi presso le farmacie; se ne spalma leggermente la pelle prima di coricarsi.

Cam.

L'Associazione Pugliese di Milano

Plaudendo sempre all'opera faticosa della predetta Associazione, informiamo i nostri lettori di quanto l'instancabile suo Presidente, On. Torrusio, ci comunica.

L'Associazione Pugliese ha l'onore di far parte, col suo rappresentante, del comitato generale e di una commissione speciale della mostra del Folklore che sarà tenuta a Milano nell'anniversario della vittoria italiana. Ciò le impone di concorrere con tutte le sue forze e con tutto il suo entusiasmo con i benemeriti comitati provinciali, alla organizzazione del reparto destinato alla Puglia, e di fare tutti gli sforzi perchè la Puglia nelle sue tradizioni, nelle sue feste, ne' suoi canti ed in una parola in tutto ciò che rappresenta il suo folklore, sia degnamente rappresentata nella grandiosa e magnifica mostra che ha già saputo ottenere adesioni del Governo e di studiosi.

L'Associazione Pugliese ha già

deliberato di prestare alla mostra quei volumi della sua biblioteca più rispondenti allo scopo della iniziativa: ora con il presente comunicato che affida alla cortesia squisita della stampa regionale, fa invito a tutti i pugliesi a concorrere alla riuscita della magnifica manifestazione, a far buona propaganda della iniziativa a parteciparvi con quanto essi possono ritenere utile allo scopo.

Per il tipo di pane unico

La decisione presa dal Governo per la confezione di un unico tipo di pane, ha incontrato il generale favore della cittadinanza.

A tale riguardo si esalta sempre con maggiore entusiasmo, la grande opera fattiva, instancabile del nostro Grande Primo Ministro On. Mussolini, le cui mire principali sono quelle di veder l'Italia emancipata in quanto riflette le rovinose importazioni estere.

Il popolo Italiano lo segue con ammirabile abnegazione, sicuro che il valoroso Condottiero ne solleva in tempo brevissimo le attuali condizioni.

Note agricole

Con sentito compiacimento apprendiamo che la campagna viticola del nostro Agro, si presenta in maniera soddisfacentissima, sia per abbondanza di prodotto e sia per la qualità sceltissima di esso.

A questi ottimi risultati ha molto contribuito lo svolgersi della stagione ed i trattamenti speciali che il nostro proprietario ha profuso, non badando alle ingenti spese che oggi occorrono per ben condurre la campagna.

Le gravi intemperie che frequentemente si sono scatenate nel Settentrione, distruggendo gran parte di quei promettenti raccolti, fortunatamente qua non si sono verificate: abbiamo avuto inconstanza di tempi, ma null'altro di grave si è verificato, in modo che fino ad oggi nulla vi è da lamentare.

Anche la raccolta dei melloni, che per Brindisi rappresenta un altro de' suoi mezzi di risorsa, è riuscita discretamente, nonostante che la pianta avesse molto sofferto per essere stata invasa dal *pidocchio*, a causa della costante umidità del terreno.

Le spedizioni di tale prodotto per l'alta e media Italia si succedono alla giornata; e una buona parte di esso viene anche esportato all'estero.

I cereali pure sono stati di ottime qualità, specie il grano, che ha dato una resa discreta.

La raccolta del pomodoro abbondantissima, per aver avuto anch'esso i tempi propizi: si fanno

di esso non poche spedizioni, pur rimanendone quantità abbondanti per il consumo locale.

Tutto sommato i nostri agricoltori non hanno a che lamentarsi, come pure la numerosa classe dei contadini braccianti, è quella che meno risente, relativamente, della gravissima crisi che si attraversa.

E' intanto d'augurarsi, che per quanto riflette le uve, vi saranno quest'anno ottimi prezzi e grande affluenza di compratori, come non dovrebbero mancare, date, ripetiamo, le qualità speciali che si possono offrir loro.

Periti del genere ci dicono che quest'anno la maturazione del prezioso frutto, avverrà con pochi giorni di anticipo.

Echi della festa del 1. agosto

(Partori la montagna e fece il topolino)

Dopo i resoconti pubblicati dalle diverse gazzette che qui hanno i loro valorosi corrispondenti, sia dato anche alla modestissima « Città di Brindisi » riportare, nelle sue colonne, la propria impressione, in merito alla festa per l'inaugurazione della linea aerea Brindisi-Costantinopoli.

Non pochi lettori dei prefati periodici, ci hanno fatto notare, che nelle diverse descrizioni pubblicate, non è mancata una certa benevolenza da parte degli autori di esse, cosa, che noi non siamo soliti ad usare, pur essendo certi che, dato l'ambiente, non incontriamo il favore degli interessati.

La festa di Domenica 1. Agosto, doveva segnare per Brindisi, e saremmo per dire anche per l'intera regione, uno dei più grandi avvenimenti del giorno.

Dato ciò, si sarebbe dovuta organizzare una serie di festeggiamenti, come si usa in città molto più scaltre, le quali, per darsi vita ed attirar forestieri, colgono occasioni di niun rilievo, come ad esempio una semplice gara sportiva. Nè l'effettuazione d'un più vasto programma, avrebbe richiesto un rilevante aumento sulle spese sopportate per la festa del 1. Agosto: studiandolo bene, chiedendo magari l'intervento finanziario del Governo, data l'importanza nazionale dell'avvenimento; ed avvalendoci dei non scarsi mezzi che offre la città istessa col suo magnifico porto, avremmo potuto sfruttare un'ottima occasione; per renderci utili al nostro piccolo commercio che ha tanto bisogno di simili aiuti.

L'inaugurazione di una *importantissima* linea aerea internazionale che avvicina tre grandi popoli, assunta da una facoltosa Società Italiana con sede nella Capitale, fu invece qui inaugurata nella maniera più modesta, senza

quella grandiosità richiesta dalla eccezionale circostanza, non solo, ma anche con una certa disorganizzazione, che ha non poco meravigliato.

Nella diramazione degli inviti, si è incorso in diverse dispiacevoli manchevolezze, andando anche contro gli interessi della réclame per la linea stessa: non si è tenuto conto, ad esempio, di tutti i giornali principali della Regione, dimenticandone anche qualcuno cittadino. Ciò, non è mai avvenuto in circostanze simili, poichè la stampa, specie quella del luogo, è stata sempre la prima ad essere compresa.

Si è avuto il gentile pensiero d'invitare il nostro giornale — per cui esprimiamo le più sentite azioni di grazie — però il cortese invito è pervenuto al suo direttore alle ore 23,30 del Sabato, mentre, da poltrone qual'è, aveva già chiuso le luci al più placido sonno!

Qualche componente la Giunta Municipale ci faceva poi le sue giuste rimostranze, perchè non aveva potuto assistere, per mancato invito, alla cerimonia; mentre il nostro Comune è stato compitissimo, sia con l'aver offerto all'Aereo Espresso un ricco gagliardetto entro un artistico cofano appositamente intagliato; e sia con l'aver tenuto un signorile ricevimento all'internazionale, in onore degli Illustri ospiti convenuti.

Ci è stato poi riferito da persone intervenute, che il servizio di trasporto degli invitati ha dato anche non poco a desiderare: diversi di quest'ultimi rimasero a guardare il sole della bella giornata sulla banchina, mentre poi alla cerimonia era presente un grande numero d'intrusi!

Nulla diciamo del banchetto, nè delle altre cortesie di cui la Società, ci si dice fu prodiga, perchè oltre a non essere stati presenti, certe cose, com'è noto, non ci hanno mai interessato.

Per nostra simpatia verso la Nazione Greca e per aderire alla preghiera d'un nostro amatissimo collega, riportiamo il breve discorso pronunziato con chiaro accento italiano e con particolare disinvoltura dal Segretario della Legazione Ellenica in Roma, Sig. Capsalis.

«All'inaugurazione della prima linea aeronautica commerciale e di passeggeri tra l'Italia e la Grecia, la Grecia vede in essa un nuovo fattore dell'intensificarsi e del rifiorire degli interessi fra i due più antichi e più storici continenti del Mediterraneo, augurandoci che tale comunicazione sia auspicio di più stretti e più fecondi legami tra l'Italia e la Grecia, attraverso questa ardita conquista dei cieli.

Portate sulle vostre ali italiane

il saluto del Governo Ellenico bene augurante alla pace, al lavoro, al progresso dei due paesi.

Viva l'Italia, Viva l'aviazione Italiana.»

Al pranzo poi, ci viene riferito, che lo stesso giovane Segretario, levando il bicchiere ed usando sempre il nostro idioma in forma impeccabile, avesse brindato alla migliore, costante fortuna dei due popoli pionieri della civiltà mondiale, l'Italiano ed il Greco.

Disse che al suo arrivo in Brindisi ebbe le medesime sensazioni godute alla vista della sua Patria diletta, tanto i legami di simpatia dei due popoli fratelli sono e saranno sempre indissolubili.

Brindò alla salute del Re d'Italia, Vittorio Emanuele III, a quella del suo primo Ministro On. Mussolini, che definì l'uomo più chiaro del secolo; e rievocando con pindarico volo le antiche fortune della Grecia e d'Italia, auguravasi che la novella aurora dei tempi futuri, fosse foriera di quella antica grandezza e maestà, atte a sbalordire i secoli e le generazioni.

Facciamo brevemente seguito a quanto abbiamo scritto intorno alla festa del 1. Agosto, tributando la nostra modesta e meritata parola d'encomio all'Ill.mo Sottoprefetto Cav. Mancarella, all'Egregio Commissario di P. S. Cav. Magrone, al distinto Comandante del porto Cav. Dattilo, al Capitano dei R.R. Carabinieri Sig. Carlo Mazzone e Tenente Sig. Pietro D'Alessandro, nonché al Cav. Martinesi, Comandante la Milizia, per gli ottimi servizi disposti nella suddetta circostanza.

Infatti non si ebbe a verificare il minimo incidente.

FESTE PATRONALI

Il Comitato per le feste Patronali, che non ancora ha potuto compilare il consueto programma, ci comunica: Dette feste che saranno quest'anno organizzate con grandi attrattive, avranno principio il giorno di Giovedì 19 corrente Agosto e saranno protratte sino al Lunedì 23.

Per l'occasione presteranno servizio tre primari concerti, quali sono quelli di Gioia del Colle, Squinzano e Noci.

Sorgeranno nei punti principali grandiose casse armoniche ed il ricco tosello ove sarà deposto il Santo, forniti della rinomata Ditta Pantaleo Fischetto di Fragnano.

I due corsi Umberto e Garibaldi saranno sfarzosamente illuminati da due gallerie ricche di lampadine elettriche, una a cura del Comitato e l'altra della Ditta E. Ferrari e C.

Molteplici saranno le feste a mare, nonché i fuochi pirotecnici preparati da rinomatissimi artisti del genere.

Ci si assicura che tutto riuscirà degno della nostra città, in modo che la buona occasione non potrà non attirare a Brindisi un rispettabile numero di forestieri dai paesi del circondario.

Chiudiamo questo breve preannunzio, additando alla cittadinanza l'opera instancabile dei componenti il Comitato, il quale, oltre a solennizzare la ricorrenza religiosa, coglie l'occasione per dare al piccolo commercio una discreta risorsa, non badando ai seri sacrifici che incontra.

Cronaca e rilievi

Lo scultore Simone

In questi giorni abbiamo visto fra noi il valoroso scultore, nostro concittadino, Sig. Edgardo Simone, onore e vanto brindisino.

Egli è qui venuto, come i lettori avranno appreso da altro confratello, per l'erigendo monumento ai caduti, che sorgerà in Piazza Cairoli.

All'egregio amico mandiamo il nostro caldo, affettuoso saluto.

Elargizione

Per intercezione della Dama di Carità Sig.ra Teodora Mealli-Guadalupi, il Signor Medesto Aversa donava, a questo Orfanotrofo di S. Chiara, otto elegantissimi comodini in ferro, per completare il numero di quelli già forniti dal benemerito Comitato di dette Dame.

Il Sig. Aversa, per la sua grande modestia, come volesse rispondere al suo nome, desiderava assolutamente rimanere donatore ignoto; ma noi non abbiamo potuto accontentarlo, perchè la generosa offerta serva d'esempio a tutti coloro, che, in floride condizioni finanziarie, non rivolgono mai un doveroso pensiero al prossimo bisogno.

A nome delle povere orfanelle, della benemerita Congregazione di Carità e delle Dame tutte, mandiamo al Sig. Aversa i più sentiti ringraziamenti, nonché gli attestati della nostra speciale ammirazione.

Per gli sfratti

Con molta avvedutezza quest'Illust.mo Sig. Sottoprefetto Cav. Mancarella, l'Esimio Giudice Cav. Stella e l'Egregio Commissario di P. S. Cav. Magrone, hanno regolato la difficile questione riflettente gli sfratti.

Questi valorosi Funzionari, coadiuvati dai loro bravi Agenti, hanno provveduto che le cose riuscissero in maniera tale, da accontentare, sia la classe dei proprietari e sia quella numerosissima degli inquilini.

Noi, che non siamo facili a spendere la nostra modesta parola di lode, ci sentiamo questa volta nel dovere di tributarla, per debito di equità e giustizia.

Fidanzamento

Apprendiamo che il nostro amico carissimo Rag. Raffaele Granfei dei Marchesi di Serranova, si è testè fidanzato con la nobile e distinta Signorina Graziella Massari di Ostuni.

Tale unione servirà a rendere ancor più saldi i vincoli di antica e sincera amicizia, che unisce le due rispettabilissime famiglie.

Alla coppia gentile giungano i migliori auguri del nostro giornale,

Un cofano artistico

Nel rinomato laboratorio del Signor Modesto Aversa, è stato costruito l'artistico cofanetto scolpito, che, quest'amministrazione Comunale, ha offerto, col gagliardetto, all'Aero Espresso Italiano.

Il lavoro riuscitissimo, che rappresenta il Forte a mare con adiacenze, la chiesa del Casale, le colonne romane e sul coperchio lo stemma di Brindisi, con ricco ramo di alloro, è stato disegnato dal bravo capo operaio Sig. Tommaso Giancola e scolpito dal Sig. Arturo De Vitis.

Ci congratuliamo col Signor Aversa e con i valorosi suoi operai, per aver dimostrato che Brindisi non è affatto seconda, in opere d'arte, ai primari centri.

Bando di concorso per le borse di studio agli orfani di guerra, per l'anno 1926 - 27

Questo Comitato Provinciale per l'assistenza e la protezione degli orfani di guerra, bandisce un concorso provinciale per l'assegnazione di 34 borse di studio.

Per brevità di spazio siamo dolenti non poter pubblicare l'intero programma del Concorso, che teniamo presso di noi pronto ad esibire agli interessati.

Teatri e Cinematografi

Teatro Mazari

Alla presenza di numeroso pubblico, seguitano al Mazari le recite di una applaudita compagnia drammatica, che ha incontrato il favore degli spettatori.

Auguri di sempre migliori affari.

Cinema «Eden»

Grande quantità di pubblico accorre anche in questo graditissimo ritrovo, per ammirarvi sempre migliori e sorprendenti capolavori americani.

Sono sempre annunziate grandi novità.

S'abbiano i solerti proprietari gli auguri di continuati buoni incassi.

Direttore responsabile: M. C. Mealli
Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1926

TIPOGRAFIA MEALLI

VIA POZZO TRAIANO, 14

Lavori fini e comuni -- Prezzi modicissimi.

Specialità Stampe commerciali e Carte da visita.